Osservatorio per il Paesaggio
Fiume Lambro Lucente

Il FIUME di SMERALDA

Introduzione *di Cinzia Giangiacomi*

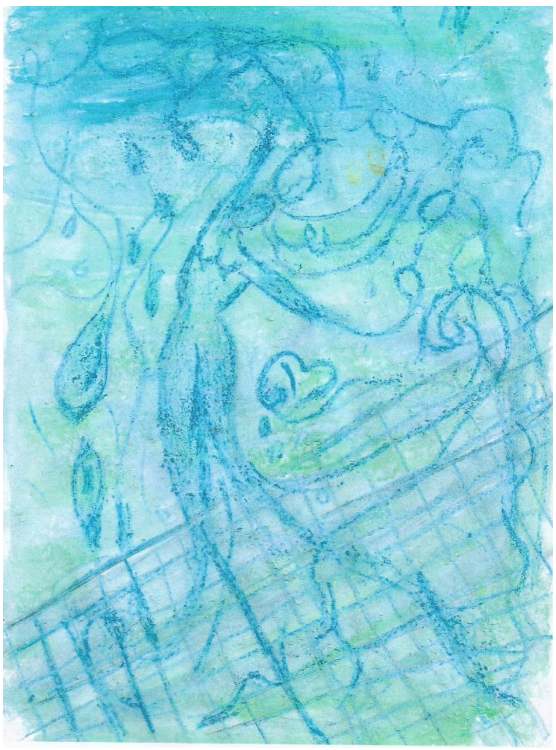
Smeralda ama la pittura, il teatro e la scrittura.

Ha scritto e diretto testi teatrali per bambini e adulti, occupandosi, con l'Associazione Tantiquanti di cui fa parte, di organizzare eventi e spettacoli su temi sociali come la solitudine, le donne nella società, l'Alzheimer, l'immigrazione.

Il suo fiume è tenero e potente, allegro e scanzonato, triste e prigioniero... determinato a raggiungere la sua immensità.

Il mio FIUME

Il mio fiume non è un vero fiume… ma va verso il mare. La sua strada per l'immensità non è sempre facile, è piena di insidie e di pericoli.



Nasce piccolo come un lumicino, appena accennato. Là, tra i monti, spunta dal nulla, dal sottosuolo e ha già voglia di vivere, di essere qualcuno, qualcosa, di sentirsi accolto in quel mondo che nel profondo delle viscere poteva solo immaginare.

Allora esplode con tutta la sua forza facendosi strada sotto forma di torrente impetuoso, scansando ostacoli, accarezzando spigoli e scende, scende, scende nella strada, nella strada che lui si modella, che si cuce addosso come un vestito nuovo e la strada diventa più chiara, più tranquilla, più sicura.

Raccoglie acque da ogni dove allargando il suo letto, incontra amici che lo rendono adulto, lo riempiono di schizzi, di risate, di saltelli. Lo fanno crescere, diventare grande e allargano tutto il suo essere.

Ma, a volte, qualcuno di oscuro s'intrufola e macchia le limpide acque, imprigiona il suo libero scorrere, riportandolo nell'oscurità.

Si sente prigioniero; nel buio piange e le sue lacrime insieme a quelle del cielo, ingrossano la sua solitudine, la sua ira diventa incontenibile e spacca pareti, catene e sbarre per tornare a vedere la luce come quando era bambino.

Sa che deve andare là dove tutto si placherà, dove la sua anima si perderà nell'immensità cullata dal sogno eterno.

(Smeralda Mantegazza)

Scarica il video
https://youtu.be/QYTwdeOnlJI